









Palazzo Colonna a Marino

CRONACA – «Non si può ricordare qualche cosa acui non si è pensato e di cui non si è parlato con sestessi». E' su questa riflessione della filosofa Hannah Arendt che il vice sindaco Fabrizio De Santis con il presidente del Consiglio comunale Stefano Cecchi, invitano la Città di Marino a celebrare e onorare «La Giornata della Memoria», istituita per il 27 gennaio di ogni anno dal Parlamento Italiano fin dal luglio del 2000 (legge 211), in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti, avvenuti nel corso della Seconda Guerra Mondiale.



Nel Giorno della Memoria si ricorda la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che subirono la deportazione, la prigionia e la morte e tutti quelli che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, mettendo a rischio la propria vita per salvarne tante altre e proteggere i perseguitati.

«Una commemorazione condivisa nel suo significato profondo con il pensiero della comunità internazionale – dichiarano De Santis e Cecchi – che vede l'Amministrazione invitare la cittadinanza a viverlo quale momento solenne di riflessione e solidarietà nei confronti di quanti, a causa di quei tragici avvenimenti, sono morti. Affinché simili eventi non debbano mai più accadere».

In ricordo di quel 27 gennaio di sessantanove anni fa, quando le truppe sovietiche dell'Armata Rossa nel corso dell'offensiva in direzione Berlino, arrivarono nella città polacca di Auschwitz dove, abbattendo i cancelli del campo di concentramento, liberarono i prigionieri sopravvissuti allo sterminio rendendo noto al mondo intero il più atroce degli orrori nella storia dell'umanità: il genocidio nazista contro il popolo ebraico.

«La Città di Marino – proseguono il vice sindaco con il presidente del Consiglio comunale – in onore delle tantissime vite spezzate e del pianto della comunità ebraica che la guerra ha colpito nei suoi affetti più cari per la follia omicida perpetrata dalla dittatura nazista, si unisce a tutti i Comuni italiani nelle celebrazioni onorando il cerimoniale che vuole, per questa data, le bandiere nazionale

